LICEO SCIENTIFICO/LINGUISTICO/SCIENZE APPLICATE "RENATO DONATELLI"

(MOD_259)

Anno scolastico 2019/2020

PIANO DI LAVORO ANNUALE

CLASSE	*SEZIONE*	*MATERIA*	*DOCENTE*
1^	**AL**	**ITALIANO**	**Prof.ssa** **ANNA MARIA GIOVANNETTI**

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

La classe si compone di 15 elementi, di cui 11 femmine e 4 maschi, che sono riusciti a socializzare da subito senza incontrare particolari difficoltà. I test d'ingresso e le verifiche scritte e orali hanno globalmente rilevato nella classe una situazione di partenza nel complesso più che sufficiente. Sono emerse solo tre criticità dopo le prime verifiche sia scritte che orali. Si dedicherà adeguato spazio a ambiti del programma dove si sono evidenziate le maggiori carenze, al fine di promuovere il superamento delle lacune emerse, sottoponendo agli alunni esercizi mirati e prestando attenzione costante nell'ambito dell'attività didattica sia al lessico disciplinare specifico sia al lessico della lingua d'uso.

In generale la classe ha mostrato da subito un atteggiamento scolastico positivo, improntato a disponibilità evidente verso il dialogo educativo, apprezzabile sensibilità letteraria (in particolare, interesse per i meccanismi narrativi e piacere della fruizione dell'unico testo finora assegnato a casa come lettura personale), assolvimento dei compiti relativi allo studio domestico (nella maggior parte dei casi), partecipazione anche spontanea all'attività svolta in classe, dove il clima risulta ad oggi disteso e sereno. Dal punto di vista della qualità del lavoro, tuttavia, diversi alunni necessitano ancora da parte della scrivente di sollecitazioni e di richiami finalizzati all'acquisizione di un metodo di studio rigoroso e al mantenimento di un livello di attenzione. Per quanto concerne la disciplina la classe risulta educata e disponibile al dialogo educativo.

2. ASSUNZIONE E DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI E DI QUELLI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA E DELLE STRATEGIE VOLTE A PROMUOVERNE IL CONSEGUIMENTO

a) Obiettivi trasversali (cognitivi e educativi) Coerentemente con quanto stabilito a livello trasversale in occasione del Consiglio di classe del 05/11/2015, l'attività svolta sia nel versante prettamente didattico che in quello educativo dovrà favorire da parte degli alunni, secondo quanto possibile in rapporto alla specificità della disciplina e al suo insegnamento nel primo biennio (e in particolare nel primo anno di corso), il raggiungimento degli obiettivi e la maturazione delle competenze di cui al *Decreto n. 139 del 22 agosto 2007* . Nella fattispecie si rimanda a quanto segue.

a.1 *Competenze chiave di cittadinanza* che lo studente dovrebbe possedere al completamento dell'obbligo di istruzione:

- *imparare ad imparare* (organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione -formale, non formale ed informale- anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro);
- *progettare* (elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti).
- *comunicare* (*comprendere* messaggi di genere diverso -quotidiano, letterario, tecnico, scientifico- e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi -verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.- mediante diversi supporti -cartacei, informatici e multimediali- e *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi -verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.- e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti -cartacei, informatici e multimediali);
- *collaborare e partecipare* (interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri);
- *agire in modo autonomo e responsabile* (sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità);
- *risolvere problemi* (affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline);
- *individuare collegamenti e relazioni (*individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica);
- *acquisire ed interpretare l'informazione* (acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni).

a.2 *Competenze relative all'asse culturale dei linguaggi,* in particolare:

- *padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire lì interazione comunicativa verbale in vari contesti;*
- *leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;*
- *produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;*

b) <u>Obiettivi disciplinari</u>

L'attività didattica terrà conto della programmazione annuale approntata dal Dipartimento di Lettere – biennio, a sua volta ispirata alle *Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento* (ex. DPR n. 89 del 15 marzo 2015), formulate nei seguenti termini.

Lingua - PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio, lo studente colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso, senza indulgere in minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori. Le differenze generali nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa saranno oggetto di particolare osservazione, così come attenzione sarà riservata alle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale.

Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali. Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica). Oltre alla pratica tradizionale dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, paragrafare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista. Questo percorso utilizzerà le opportunità offerte da tutte le discipline con i loro specifici linguaggi per facilitare l'arricchimento del lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, compreso quello scientifico: la trasversalità dell'insegnamento della Lingua italiana impone che la collaborazione con le altre discipline sia effettiva e programmata. Al termine del primo biennio affronterà, in prospettiva storica, il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana.

Letteratura - PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicatesi – magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, la tragedia attica del V secolo, l'*Eneide*, qualche altro testo di primari autori greci e latini, specie nei Licei privi di discipline classiche, la *Bibbia*); accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà i *Promessi Sposi* di Manzoni, quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, l'esemplarità realizzativa della forma-romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e di prospettive sul mondo. Alla fine del primo biennio si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana prestilnovistica. Attraverso l'esercizio sui testi inizia ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.).

Definizione degli obiettivi disciplinari *

Competenza linguistica:

1. Acquisizione della capacità di usare la lingua nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in relazione agli scopi e alle situazioni comunicative, nonché alla specificità dei testi;
2. Acquisizione dell'abitudine alla lettura come strumento di maturazione personale e di partecipazione alla realtà sociale.

Riflessione sulla lingua:

1. Acquisizione della conoscenza dei processi comunicativi, della natura del sistema linguistico e delle sue evoluzioni e differenziazioni di tipo diacronico e sincronico;
2. Acquisizione della capacità di analisi morfosintattica.

Educazione letteraria:

1. Maturazione di un interesse personale per la lettura, attraverso la proposta di testi di vario genere da comprendere e analizzare;
2. Conoscenza diretta di opere letterarie significative.

* Per la definizione dettagliata delle conoscenze, abilità e competenze che dovranno essere acquisite dagli studenti nel corso del 1° anno si rimanda al punto n. 3

b) Obiettivi disciplinari minimi e strategie volte a favorirne il conseguimento

Gli insegnanti del Gruppo Disciplinare delle *Materie Letterarie del Biennio* hanno formulato nei seguenti termini gli obiettivi minimi riferiti alle conoscenze, abilità e competenze che corrispondono a quelli individuati come livello di sufficienza nelle griglie di valutazione delle prove sommative scritte e orali.

Obiettivi minimi riferiti alle CONOSCENZE:

- l'alunno mostra una conoscenza essenziale gli argomenti trattati e del lessico di riferimento imprescindibile;

- l'alunno dà prova di una conoscenza di base dei caratteri distintivi delle diverse tipologie testuali (in particolare di un testo narrativo) e delle fasi fondamentali di pianificazione di un testo scritto.

Obiettivi minimi riferiti alle ABILITA':

- nella produzione scritta l'alunno rispetta la tipologia e comprende la consegna in modo generico;
- l'alunno applica le regole della coesione e dà prova di coerenza in testi semplici, ma strutturati;
- l'alunno esprime valutazioni accettabili e congrue, anche se poco motivate;
- nel prendere gli appunti, l'alunno sa distinguere le informazioni principali da quelle secondarie.

Obiettivi minimi riferiti alle COMPETENZE:

- l'alunno usa la lingua in modo semplice, non sempre appropriato sul piano lessicale, ma sufficientemente corretto sotto il profilo morfosintattico e sostanzialmente adeguato al contesto/scopo comunicativo, distinguendo tra registro formale e registro informale;
- l'alunno legge in modo abbastanza disinvolto e rintraccia nel testo le informazioni e i nodi concettuali fondamentali, comprendendolo in misura essenziale.

Sulla base di quanto stabilito l'insegnante perseguirà il raggiungimento di tali obiettivi anche attraverso il potenziamento delle competenze/abilità di base, secondo le **modalità e strategie** di seguito precisate.

Quanto al *saper ascoltare*, l'insegnante: fornisce agli alunni indicazioni sul metodo da seguire per prendere appunti e controlla periodicamente a campione gli appunti presi dai ragazzi; illustra e utilizza uno o più modelli di mappa concettuale; effettua in tal senso verifiche formative al termine di alcune spiegazioni, per verificare l'avvenuta ricezione dei concetti fondamentali; dedica ampio spazio all'illustrazione del lessico e soprattutto dei termini non noti.

Quanto al *saper leggere*, l'insegnante: guida gli alunni a paragrafare o a dividere il testo in sequenze e a titolarle, a cogliere i nessi fra le proposizione o tra le parti, a esaminare i diversi elementi della narrazione e a soffermarsi su aspetti stilistici e soprattutto sulle figure retoriche, in quanto contribuiscono a connotare il messaggio conferendo al testo particolari significati; li induca a soffermarsi sul lessico e a cercare di risalire al significato dei termini non noti anche operando inferenze; invita quindi gli alunni a lavorare sul testo di partenza, esplicitando i nessi che collegano le informazioni o realizzandone una sintesi o un commento personale; talora guida gli alunni nell'ottica di collegamenti intertestuali (con altri passi dello stesso autore o di altri autori nell'ambito di uno stesso genere) e ad operare, se del caso, confronti con altre discipline oggetto di studio; promuove inoltre la lettura integrale di almeno due opere letterarie per ogni periodo (con relativa attività di analisi), possibilmente su temi vicini all'universo adolescenziale, nell'intento di promuovere lo sviluppo del "saper essere nei confronti di se stessi e degli altri"; dà prova in classe di lettura espressiva di testi di tutte le tipologie, soprattutto dei testi narrativi.

Quanto al *saper parlare*, l'insegnante: favorisce un progressivo miglioramento del registro comunicativo personale di ciascuno studente, promuovendone la maturazione della consapevolezza dei principali limiti e/o

dei difetti più evidenti dell'esposizione orale (cadenze dialettali, intercalari, esposizione frammentata e caotica, anacoluti, false partenze); favorisce una corretta esposizione orale che rispetti la coerenza e la coesione, invitando gli alunni ad esercitarsi in tal senso sulla base di schemi progettati in precedenza; promuove altresì l'acquisizione di un linguaggio specifico attraverso la raccomandazione dell'uso costante del dizionario della lingua italiana, la ricerca etimologica, delle famiglie lessicali, dei campi semantici.

Quanto al *saper scrivere,* l'insegnante: fornisce agli alunni gli strumenti volti a favorire una scrittura coesa e coerente, che tenga conto della specificità delle diverse tipologie testuali; illustra le varie fasi di elaborazione del testo; assegna frequenti esercizi di scrittura, con correzione, anche collettiva, a campione o sistematica (se del caso, gli elaborati scritti possono essere valutati con schede diagnostiche, particolarmente adatte a favorire negli alunni la consapevolezza degli errori).

3. DEFINIZIONE DELLE CONOSCENZE, DELLE COMPETENZE E DELLE ABILITA' CHE DOVRANNO ESSERE ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI DIVERSI CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI NEL CORSO DELL' A. S. – METODI E STRUMENTI RELATIVI

SCANSIONE TEMPORALE – COMPETENZA/E DA MATURARE	CONTENUTI DISCIPLINARI TRATTATI – CONOSCENZE	ABILITA'
1° PERIODO settembre – ottobre Padroneggiare gli strumenti necessari a gestire l'interazione comunicativa in vari contesti. Produrre testi in relazione a differenti scopi comunicativi.	**La comunicazione** Elementi della comunicazione. Il segno: Registro linguistico.	Cogliere la funzione sociale della comunicazione e saperne Utilizzare adeguatamente i diversi elementi. Decodificare e saper utilizzare efficacemente i segni non verbali e verbali. Apprezzare e sfruttare la ricchezza del linguaggio verbale. Saper ricorrere ai diversi registri in rapporto alle diverse situazioni comunicative.
1° PERIODO settembre – ottobre Padroneggiare gli strumenti necessari a gestire la comunicazione in vari contesti, producendo testi corretti dal punto di vista della punteggiatura.	**La punteggiatura** I diversi segni d'interpunzione e i vari segni grafici e il loro corretto impiego.	Usare la punteggiatura e le maiuscole in modo logico, a scopo espressivo.
1° PERIODO settembre – dicembre	**La morfologia del verbo** Caratteristiche generali. I modi: usi.	Riconoscere le informazioni che il verbo fornisce attraverso la sua flessione e usarle

Padroneggiare gli strumenti necessari a gestire la comunicazione a seconda delle sfumature di significato dei messaggi che si vogliono formulare, producendo testi scritti e orali corretti sul piano dell'impiego delle forme verbali.	Coniugazioni (regolari e non). *Essere* e *avere*. Transitivi e intransitivi con usi particolari; forme passiva, riflessiva e pronominale; ausiliari, servili, fraseologici.	correttamente. Distinguere il valore dei modi e tempi verbali e usarli adeguatamente. Analizzare e utilizzare correttamente i verbi dal punto di vista del funzionamento e della forma. Usare correttamente le forme verbali regolari e irregolari. Consultare il dizionario per evitare errori nell'uso dei verbi.
1° PERIODO ottobre (in concomitanza con la 1^ assemblea di classe) Produrre (pianificando la scrittura e organizzando contenuti e forme) testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (nella fattispecie: fornire informazioni in un resoconto preciso ed esauriente)	**Il verbale** Finalità e occasioni per la stesura di un verbale. Parti costitutive del testo. Formule stereotipate. Nozioni stilistiche.	Saper redigere un verbale nel rispetto del modello standard. Saper impiegare il lessico e le formule d'uso; usare uno stile impersonale.
1° PERIODO novembre Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo (nella fattispecie: narrativi). Produrre (pianificando la scrittura e organizzando contenuti e forme) testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (esercizi di composizione di sequenze tipiche del genere). Analizzare testi narrativi anche non noti, mettendo in relazione tutti gli elementi narratologici ivi contenuti e impiegando correttamente il lessico specifico di riferimento.	**Il testo narrativo letterario (1^ parte)** Definizione e finalità. Schema narrativo di base. Ordine della narrazione: fabula, intreccio, anacronie. Tempo della storia e tempo del racconto (ellissi, scena, pausa, sommario). Sequenze: classificazione e loro rapporto con il ritmo narrativo. Personaggi: tipologia, caratterizzazione, ruoli e presentazione. Lettura antologica di racconti e/o brani di romanzi.	Riconoscere in racconti di epoche e culture diverse gli elementi della costruzione narrativa noti. Individuare analogie e differenze tra testi di autori diversi e testi diversi di uno stesso autore.

1° PERIODO Dicembre - gennaio Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. Produrre (pianificando la scrittura e organizzando contenuti e forme) testi di vario tipo (nella fattispecie descrittivi) in relazione ai differenti scopi comunicativi. Analizzare testi descrittivi anche non noti, mettendo in relazione tutti gli elementi distintivi rintracciati in esso.	**Il testo descrittivo** Tipologie. Come descrivere: criteri. Scopi del descrivere. Descrizione oggettiva e soggettiva. Scelte linguistiche conseguenti. Denotazione e connotazione.	Individuare modalità e criteri seguiti da chi ha effettuato la descrizione e gli scopi sottesi ; riconoscere i caratteri distintivi del testo descrittivo e le componenti descrittive di testi di altra natura.
1° PERIODO settembre - ottobre Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (nella fattispecie: redigere sintesi)	**Il riassunto** Utilità e scopi. Tecniche di riduzione del testo. Criteri di riformulazione.	Saper suddividere il testo in paragrafi e scrivere frasi di sintesi adeguate, riconoscendo le unità informative. Saper selezionare i concetti fondamentali. Operare scelte linguistiche idonee; usare iperonimi; effettuare il passaggio dal discorso diretto all'indiretto; usare la punteggiatura funzionale; usare i connettivi giusti.
1° PERIODO novembre- gennaio Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo (nella fattispecie: brani epici). Analizzare brani anche non noti mettendo in relazione tutti gli elementi distintivi e narratologici ivi contenuti e impiegando correttamente il lessico specifico di riferimento. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (nella fattispecie: parafrasare).	**Epica omerica / *Iliade* - parafrasi** Il genere letterario dell'epica eroica: origini, funzioni, temi, stile formulare e lessico; l'aedo e la performance aedica; i rapporti con il mito; gli eroi, e la civiltà della vergogna; gli dei. *Iliade*: trama, personaggi, temi, spazio e tempo; scelta antologica significativa. Modalità di effettuazione della parafrasi. Principali figure retoriche connesse al genere (*similitudine, metonimia, sineddoche, ossimoro, iperbole, anastrofe, iperbato, enjambement*)	Riconoscere nei brani letti gli elementi distintivi (contenutistico-formali) del genere epico, nonché gli elementi costitutivi del testo narrativo. Leggere e comprendere i testi esaminati, operando confronti e mettendo in relazione i singoli passi con l'opera da cui sono tratti.

1° PERIODO Novembre-dicembre Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo (nella fattispecie: narrativi). Produrre (pianificando la scrittura e organizzando contenuti e forme) testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (esercizi di composizione di sequenze tipiche del genere). Analizzare testi narrativi anche non noti, mettendo in relazione tutti gli elementi narratologici ivi contenuti e impiegando correttamente il lessico specifico di riferimento.	**Il testo narrativo letterario (2^ parte)** Lo spazio. Autore e narratore. Patto narrativo. Lettura antologica di racconti e/o brani di romanzi per generi (scelta fra i seguenti: fiaba, favola; avventura; narrativa gialla; narrativa nera; fantascienza).	Riconoscere in racconti di epoche e culture diverse gli elementi della costruzione narrativa noti. Individuare analogie e differenze tra testi di autori diversi e testi diversi di uno stesso autore.
2° PERIODO febbraio – marzo Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo (nella fattispecie: espositivi). Produrre (pianificando la scrittura e organizzando contenuti e forme) testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. Analizzare testi espositivi anche non noti, mettendo in relazione tutti gli elementi distintivi ivi contenuti e impiegando correttamente il lessico specifico di riferimento.	**Il testo espositivo** Gli scopi. La struttura. I criteri di organizzazione delle informazioni. Scelte linguistiche e stile.	Saper riconoscere un testo espositivo in base agli elementi distintivi. Saper scegliere il criterio organizzativo più consono al contesto. Operare scelte linguistiche idonee.

2° PERIODO febbraio – giugno Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo (nella fattispecie: brani epici). Analizzare brani anche non noti mettendo in relazione tutti gli elementi distintivi e narratologici ivi contenuti e impiegando correttamente il lessico specifico di riferimento. Produrre (pianificando la scrittura e organizzando contenuti e forme) testi di	**Epica omerica / *Odissea* ed epica latina /*Eneide*** *Odissea*: trama, personaggi, temi, spazio e tempo; analogie e differenze rispetto *all'Iliade; scelta* antologica significativa. *Eneide:* struttura, trama, personaggi, aspetti ideologici, spazio e tempo; confronto con l'epica omerica; contestualizzazione dell'opera (Età augustea); scelta antologica significativa.	Riconoscere nei brani letti gli elementi distintivi (contenutistico-formali) del genere epico, nonché gli elementi costitutivi del testo narrativo. Leggere e comprendere i testi esaminati, operando confronti, operando confronti e mettendo in relazione i singoli passi con l'opera da cui sono tratti.

vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi (nella fattispecie: parafrasare).	Principali figure retoriche connesse al genere.	
IN ITINERE da settembre a giugno – secondo le esigenze dettate dall'andamento didattico della classe, anche in forma non sistematica e in funzione dello svolgimento del resto del programma Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. Produrre testi comunicativamente efficaci , coesi e corretti sotto il profilo delle strutture della lingua, adeguati sul piano lessicale.	**Educazione linguistica e morfologia.** Regole dell'ortografia e della sillabazione. Accento; elisione e troncamento. L'articolo. Il nome. Il pronome. L'aggettivo. L'avverbio. La preposizione. La congiunzione. Studio del lessico: formazione delle parole, campi semantici, denotazione e connotazione, sinonimi, antonimi, iponimi e iperonimi; lessico specifico delle varie tipologie testuali. Principali meccanismi di coesione.	Riconoscere ed evitare errori ortografici; dividere correttamente in sillabe; usare a dovere elisione, troncamento, accento. Quanto alle varie parti del discorso: saperle definire; riconoscerle nell'ambito dei testi proposti; impiegarle in modo corretto in base alle funzioni specifiche (morfosintattiche) e a fini espressivi, saperne modificare la forma (se variabili). Saper applicare i principali meccanismi di coesione (concordanza, controllo dei tempi verbali, sostituzione, generalizzazione). Saper usare anche in altro contesto il lessico appreso; saper desumere il significato di parole non conosciute dal contesto in cui sono inserite; saper fare un uso metaforico delle parole.
1° e 2° PERIODO da settembre a giugno - in funzione della didattica del Latino Leggere, comprendere ed interpretare testi di vario tipo. Produrre testi comunicativamente efficaci , corretti sul piano sintattico.	**Sintassi della frase semplice** Concetti di frase minima ed espansa. Soggetto. Predicato verbale e nominale. Attributo e apposizione. Classificazione dei complementi: diretti e indiretti. Principali complementi: oggetto, specificazione, termine, modo, mezzo, causa, fine, compagnia - unione, d'agente - di causa efficiente, denominazione, partitivo, argomento, predicativi, luogo e tempo.	Riconoscere una frase minima. Conoscere i meccanismi di espansione di una frase minima. Distinguere i vari sintagmi e riconoscerne le funzioni logiche. Saper applicare l'analisi logica alle frasi semplici. Saper mettere a confronto elementi morfologici e sintattici.
1° e 2°PERIODO Leggere, comprendere ed interpretare testi narrativi di autore.	**Invito alla lettura** 3 libri.	Riconoscere elementi distintivi della narrazione e del sottogenere di riferimento. Esprimere congrue e motivate valutazioni personali.
A partire da novembre-dicembre e poi per tutto	**Lettura del quotidiano.** **Articolo di cronaca**	Saper riconoscere le parti essenziali di un articolo di

l'anno scolastisco.		cronaca; saper scrivere un articolo di cronaca

L'Eroe è la tematica trasversale e pluridisciplinare che sarà affrontata nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

STRUMENTI:

a. testi in adozione

b. materiali forniti in fotocopia dalla scrivente o inviati per posta elettronica (schemi e mappe concettuali);

c. dizionario della lingua italiana;

d. romanzi (invito alla lettura); quotidiani;

e. uso della LIM.

METODI:

a. lezione frontale con interventi più o meno sollecitati (finalizzati a motivare gli alunni e ad alimentarne la tensione cognitiva) - lezione dialogata;

b. sintesi di raccordo con le lezioni precedenti; chiarimento a richiesta di contenuti non adeguatamente assimilati;

c. realizzazione di mappe concettuali e schematizzazioni (da parte della scrivente e in modo autonomo degli alunni);

d. revisione collettiva delle verifiche scritte e/o dei compiti svolti a casa – revisione individuale; correzione degli errori più diffusi;

e. lettura in classe di testi significativi; esemplificazioni di analisi testuale e di composizione secondo le diverse tipologie di scrittura;

f. attenzione costante alla definizione del lessico disciplinare e agli aspetti etimologici;

g. controllo dei compiti; monitoraggio dello studio domiciliare, con verifiche formative contestuali alla correzione degli esercizi o alla spiegazione di nuovi argomenti;

h. eventuali attività di gruppo.

4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

4.1. Valutazione formativa e sommativa

La valutazione formativa potrà avvenire, secondo le opportunità, mediante domande brevi, interventi spontanei o sollecitati, revisione dialogata di elaborati corretti e dei compiti assegnati e altre forme significative di partecipazione al dialogo educativo. La valutazione sommativa avverrà

per mezzo di interrogazioni orali e/o questionari- test strutturati a risposta multipla o a risposta aperta (validi per la valutazione orale) e di elaborati scritti (secondo le diverse tipologie testuali).

4.2. Numero minimo di verifiche sommative per periodo

Verranno effettuate almeno 2 verifiche sommative scritte e 2 orali nel 1° periodo e almeno altrettante nel 2° periodo. Potranno essere effettuate prove strutturate accanto a quelle tradizionali (con specificazione all'interno dei criteri di valutazione). Si prevede l'effettuazione di una prova per classi parallele per ogni periodo (1° periodo: comprensione testuale; 2° periodo: articolo di cronaca).

4.3. Schede per la valutazione delle prove scritte ed orali

Per le verifiche scritte sarà utilizzate una a scelta fra le schede elaborate nell'ambito delle riunioni del Dipartimento di Materie Letterarie (comprese quelle per alunni con bisogni educativi speciali, se del caso). Indipendente da detta scheda sarà, invece, il controllo effettuato a mezzo di prove strutturate-semistrutturate, che conterranno esplicitati al proprio interno i criteri per la valutazione. Le prove orali terranno conto dei criteri contenuti nella scheda di valutazione delle verifiche sommative orali elaborata dal Gruppo Disciplinare di Materie Letterarie del biennio. La valutazione dei risultati dell'eventuale attività di recupero sarà effettuata con le medesime modalità della valutazione sommativa.

4.4. Analisi diagnostica degli insuccessi scolastici

Tale analisi avverrà caso per caso attraverso l'analisi in situazione, il colloquio personale con lo studente in difficoltà e con la Famiglia, l'eventuale confronto con gli Insegnanti di altre discipline, il resoconto attuato, se necessario, al Dirigente Scolastico.

4.5. Interventi integrativi a sostegno degli alunni in difficoltà di apprendimento

Per consentire il recupero delle carenze da parte degli studenti in difficoltà di apprendimento saranno attivati interventi mirati, ove possibile (nei casi meno gravi) tempestivamente nell'ambito della normale attività didattica (recupero *in itinere*), altrimenti al di fuori dell'orario delle lezioni attraverso appositi Corsi di sostegno e Recupero / Sportello didattico. Si tiene a precisare che il consolidamento degli apprendimenti sarà favorito, a beneficio dell'intera classe, mediante il ripasso che verrà effettuato in occasione della correzione degli esercizi svolti a casa e degli elaborati delle verifiche scritte e durante le verifiche orali, nonché appositamente in previsione di nuove verifiche.

5. PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE IN MERITO ALLA CONTINUITA'

Ci si preoccuperà di conoscere preliminarmente, in relazione a tutti gli argomenti trattati, il grado di consapevolezza che gli alunni hanno delle strutture di riferimento e del lessico appresi nei cicli scolastici precedenti nell'ambito dello studio dell'Italiano e delle altre materie umanistiche.

6. PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI E\O INTERDISCIPLINARI

E' ritenuta possibile la partecipazione ad incontri per presentazione di libri, a conferenze e spettacoli teatrali, a produzioni cinematografiche, a mostre, secondo le occasioni che si dovessero presentare e il giudizio del singolo Insegnante sull'opportunità didattica dell'adesione, nonché la disponibilità a recepire tutte le altre proposte che si riterranno utili per accrescere la motivazione allo studio e soprattutto le sollecitazioni provenienti dagli altri componenti del Consiglio di classe.

La classe il giorno 11/12/2019 andrà a teatro a vedere L'"Iliade".

La classe partecipa al progetto “Quotidiano in classe”.

In data 30 novembre hanno partecipato alle giornate FAI d’inverno a Palazzo Spada, dove i loro compagni della 2AL facevano i Ciceroni per un giorno.

Il 26 ottobre gli alunni hanno incontrato in BCT Leonardo Patrignani, autore del libro “Darkness” da loro letto e su cui hanno poi svolto una verifica.

Terni, 1/12/2019

L’ Insegnante
prof.ssa Anna Maria Giovannetti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art. 3, comma 2 del D.lgs n. 39/1993